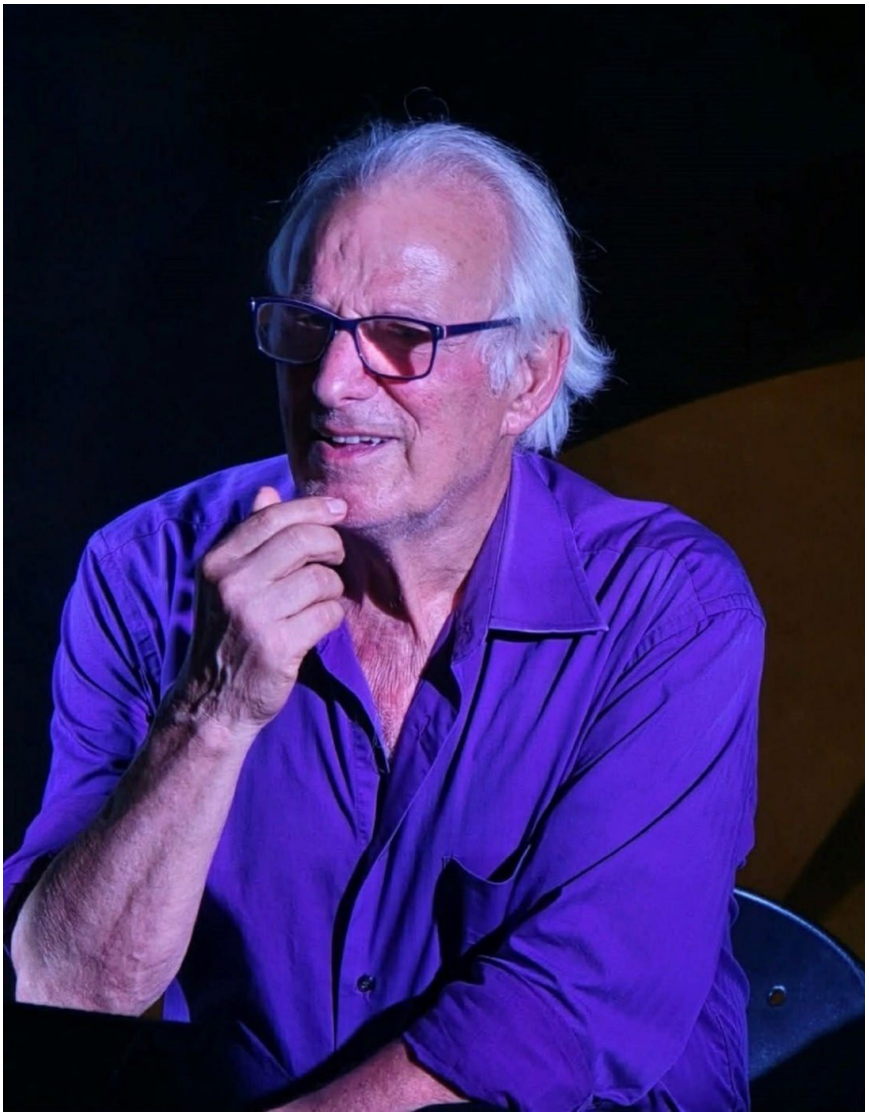
Mario Dentone

a cura di Alba Zolezzi, Rita Migliaro, Marzia Dentone



Mario Dentone, agosto 2025, foto di Mariangela Guglielmino

Mario Dentone è una delle voci più autentiche e profonde della narrativa ligure contemporanea. Scrittore, saggista e autore teatrale, è riuscito a trasformare il legame con la sua terra e il mare in una letteratura epica e universale. Nato all'ospedale di **Chiavari** (Genova) il 2 novembre 1947 ma residente dalla nascita a **Riva Trigoso**, il paese marinaro della riviera di Levante in cui viveva la sua famiglia da generazioni, trascorse qui l'infanzia e l'adolescenza e poi la sua vita lavorativa negli uffici del Cantiere locale in cui vengono costruite grandi navi destinate a solcare i mari del mondo. Dopo il matrimonio, nel 1971, ha vissuto nella vicina **Moneglia,** diventato il suo secondo paese del cuore, legandosi fortemente alla sua gente, al territorio e alle storie locali. L'11 gennaio 2026 è mancato alla vita passeggiando in una mattinata di sole e cielo limpido, talmente blu che si fondeva col mare di Moneglia.

Ora che Mario non c'è più, osservando la "mole" di tutto quello che ha scritto e pubblicato, non possiamo fare a meno di pensare a quando lui, "ragazzo di riviera" e studente un po' svogliato degli anni sessanta, scoprì di avere un talento: quello della scrittura! Frequentava con modesti risultati il quarto anno di ragioneria, piuttosto scontento per non aver potuto scegliere la scuola superiore dopo le medie, così si definivano ai tempi nostri i vari percorsi scolastici. Lui avrebbe voluto proseguire gli studi presso l'Istituto Nautico di Camogli per diventare Capitano di lungo corso, Comandante di quelle grandi navi su cui navigavano molti del suo paese, in verità più come marinai semplici che come

ufficiali. Suo padre, operaio in tuta blu della Fincantieri di Riva Trigoso, invece desiderava che suo figlio entrasse a lavorare col "colletto bianco" negli uffici della sua stessa azienda e certamente che non andasse a "prendere colpi di mare in faccia", che già tanti nella sua famiglia avevano dovuto sopportare quella vita dura, lontano da casa. A supportare poi ancor di più la sua convinzione furono gli insegnanti delle medie del figlio che gli riferirono con certezza (!) che il ragazzo non era portato per le "belle lettere" e che non avrebbe potuto mai proseguire gli studi in un liceo o in Università e che forse per prendere quel famoso "pezzo di carta" necessario per essere un impiegato avrebbe potuto frequentare al massimo l'Istituto tecnico commerciale per ragionieri! Ma… in quinta ragioneria nella classe dello studente Mario Dentone arrivò, dopo un periodo di assenza dal lavoro per malattia, un vecchio Professore di Liceo, a pochi passi dalla pensione.

Un giorno il Professor Fontana, questo il suo nome, assegnò ai suoi ragazzi un tema, il cui titolo si rifaceva alla famosa frase di Pascal "L'uomo è un animale pensante" e alla consegna dei compiti, dopo la correzione, Mario si stupì perché al suo lavoro era stato attribuito un bell'otto. Com'era possibile? Il suo voto di solito era dal cinque al sei! Andò a parlare con l'insegnante pensando ci fosse stato un errore ma il Professore non aveva sbagliato! Gli disse che il suo tema era ottimo e aggiunse: "Ma perché lei non scrive?" E da qui tutto ebbe inizio! Mario raccontava spesso questo episodio in eventi e conferenze col suo sorriso sornione e gli occhi brillanti, ricordava con gioia il Professore a cui doveva tutto oltre che a se stesso! Da quel momento il giovane Dentone cominciò a studiare tanto, superò la Maturità a pieni voti e soprattutto si mise a leggere tantissimi libri di autori di ogni genere per compensare da autodidatta le lacune che poteva avere, rispetto a chi aveva frequentato il liceo classico e cominciò ad entrare a far parte di circoli letterari, a scrivere su riviste letterarie e a collaborare col quotidiano *Il Lavoro* di Genova.

Vennero quindi i primi libri e i primi veri riconoscimenti, e poi una produzione straordinariamente ricca e continua, che rappresentava per lui un autentico motivo d'orgoglio, perché aveva fatto tutto da solo senza scendere a compromessi mai e ribellandosi a "vetrine" di basso livello e preferendo la quiete del suo studio e della sua biblioteca a partecipazioni ad eventi che poco lo convincevano.

Questo era lui: arguto, brillante, serio, capace, preparato e soprattutto generoso. Ha aiutato tanti, ha insegnato a molti, ha regalato libri e consigli, sostegno e affetto ai più meritevoli, contento di farlo, ricordando quando lui stesso da giovane aveva avuto rifiuti o non era stato gratificato per quello che meritava. A lui bastava essere apprezzato con semplicità e sincerità sia da persone comuni sia da persone di valore in campo letterario. Uno dei commenti che lo commosse di più fu quello del grande Claudio Magris che lo definì "il migliore scrittore di romanzi di mare del nostro tempo". E di più non diciamo: adesso lasciamo parlare per lui quello che lascia nelle opere scritte e nei ricordi pubblici spesso documentati da pubblicazioni, immagini e video nel suo sito Internet www.mariodentone.it.

I ricordi privati, bellissimi, preziosi, restano tutti nel cuore di moglie, figlia e degli amatissimi nipoti, i gemelli Davide e Lorenzo e degli amici più cari, tanti.

Le opere

La sua opera si divide principalmente in tre filoni: narrativa (psicologica, storica e di mare), teatro e saggistica.

Romanzi

– ***Equilibrio,*** vincitore premio "Rapallo-Prove" 1979, pubblicato nel 1981, a cura del Premio.
– ***Al Mattino Era Notte*** (1983) Res Editrice, Milano.
– ***Donna di carta velina*** (1988) Edizioni del Leone, Venezia.
– ***Il gabbiano*** (1995) Bastogi Editore, Bari.
– ***La badessa di Chiavari*** (romanzo storico) (2007) De Ferrari Editore, Genova.

— § —

Nel 2009 ci fu l'incontro con la casa editrice milanese Mursia, specialista in collane del mare. E Dentone iniziò le sue saghe, per cui è soprattutto noto, saghe dove il mare non è solo uno sfondo, ma un protagonista assoluto, ora benevolo, ora spietato. Da quel momento, ancora di più, il mare diventa una metafora**:** navigare significa affrontare l'ignoto dentro e fuori di sé.

"La saga di Geppin": una serie di romanzi che segue le vicende di un marinaio del XIX secolo, nato a Moneglia ma sempre in viaggio fra onde, orizzonti e burrasche. Tramite questo personaggio, intrecciando storia, realtà e fantasia, Dentone ha esplorato la fatica, la solitudine e il coraggio di chi navigava sulle rotte che collegavano la Liguria alle Americhe.

– ***Il padrone delle onde*** (2010) Mursia Editore, premio Marincovich (Roma) per la narrativa di mare.
– ***Il cacciatore di orizzonti*** (2012) Mursia Editore.
– ***Il signore delle burrasche*** (2014) Mursia Editore.

La Trilogia di "Elisa": un'altra opera monumentale che intreccia destini familiari e grandi eventi storici**,** confermando l'abilità di Dentone nel combinare rigore documentario con intensità narrativa.

– ***La Capitana 1- L'ammutinamento*** (2016) Mursia Editore.
– ***La Capitana 2- L'orgoglio del mare*** (2019) Mursia Editore.
– ***La Capitana 3- Non c'è mai l'ultima onda*** (2021) Mursia Editore.

La saga del Marinaio, edita sino al secondo volume; il terzo era in preparazione… già pronto nella copia manoscritta ma rimasto incompiuto, dattiloscritto, a pag 154. Dentone, infatti, scriveva sempre la prima stesura rigorosamente a mano, alternando le sue stilografiche, generalmente legate a qualche ricordo prezioso, doni di famigliari o amici affezionati.
– ***Il Marinaio 1-La moglie del capitano*** (2023) Mursia Editore.
– ***Il Marinaio 2- L'ultima donna*** (2025) Mursia Editore.

— § —

In collaborazione con altri amici:

– ***Malamorte a San Nicolao. Indagine archeologica e racconto di un omicidio medievale***, Fabrizio Benente, Mario Dentone (2019) Oltre Edizioni, Sestri Levante.

– ***Intra Siestri e Chiaveri. Adriano V dei Fieschi tra storia e finzione***, Sandro Antonini, Mario Dentone (2021) De Ferrari Editore, Genova.

– ***Florentino Ameghino. Naturalista e paleontologo. Da Moneglia al Río de la Plata*****,** Alberto Boscaini, Mario Dentone, Rita Migliaro (2024) De Ferrari Editore, Genova.

Racconti

Tra gli scritti ("minori", in un certo senso) di Dentone si possono annoverare centinaia di racconti, pubblicati su diverse riviste e in antologie fra cui "Resine", "Il ragguaglio librario", "Abiti Lavoro", "Salvo Imprevisti", "La vallisa", etc., anche in una antologia di mare presso le Edizioni di VARNA (Bulgaria**)** e in una antologia sul giallo presso edizioni Falco di Cosenza (2014).
Nel 1974, con il racconto "I campi" aveva vinto il Premio Sciortino a Roma, con una giuria prestigiosa, composta da Maria Bellonci, Leonida Repaci e Alberto Bevilacqua.

Una raccolta di racconti, pubblicata nella collana "*i Ciottoli*" dell'ACLI di Trigoso è:

– ***La prima spiaggia*** (2007) Bastogi Editore, Bari.

E sempre come racconti è altresì necessario ricordare i quasi 800 "pezzi" su tradizioni, storie, e personaggi, usciti settimanalmente su *Il Secolo XIX*, dove Dentone era protagonista della rubrica del martedì "*Le storie di ieri*". Alcuni di questi racconti sono stati pubblicati nelle raccolte:

– ***"Gente di mare" 1 - Storie e persone di Riviera*** (2018) De Ferrari Editore, in collaborazione con Il Secolo XIX, Genova.

– ***"Gente di mare" 2 – Feste e tradizioni popolari di Riviera*** (2020) De Ferrari Editore, sempre in collaborazione con Il Secolo XIX, Genova.
Ambedue andati esauriti.

Un racconto lungo, prevalentemente autobiografico, sul nonno per il quale Dentone provava grande affetto e ammirazione, fu un vero e proprio suo "dono" per il progetto di una crociera didattica de "*La nave di carta*", che vede la navigazione come strumento di educazione e inclusione sociale:

– ***Il mare in casa*** (2013) pubblicazione con numero di copie limitato a cura dell'Associazione La nave di carta, La Spezia.

Teatro

Come autore drammatico, ha scritto testi che indagano le dinamiche psicologiche di personaggi famosi, che ha saputo rendere nella loro umanità, coi loro dubbi, le loro fragilità, mettendo a nudo il loro sentire più intimo.

Ha anche dedicato diversi studi alle tradizioni del territorio e ad autori dimenticati, contribuendo a preservarne la memoria. La sua scrittura si distingue per la capacità di descrivere la fatica quotidiana nobilitandola con una prosa densa e quasi poetica, i suoi protagonisti non sono mai "eroi di carta", ma uomini e donne carichi di dubbi e speranze.

Tutte le opere teatrali di Dentone sono state pubblicate da Bastogi Editore, Bari.
– ***Ho sentito cantare un angelo*** (1990) dedicato alla figura di **Nicolò Paganini,** poi rappresentato parzialmente in laboratorio teatrale a Genova a cura del Teatro Ateneo.

– ***Una prigione di vetro*** (1994) dedicato alla figura di **Luigi Tenco,** in cartellone per due settimane al Teatro Garage di Genova, nel febbraio 1997, a cura del Teatro Ateneo, e in altre repliche itineranti.

– ***Monsieur Proust - Un suicidio perfetto*** (1998) dedicato alla figura di **Marcel Proust**, parziale elaborazione a Genova, laboratorio e studio a cura del Teatro Ateneo.

– ***Un grido taciuto - l'ultimo falò di Cesare Pavese*** (1999) dedicato alla figura e all'opera di **Cesare Pavese**, da sempre amato come autore da Mario Dentone.

– ***Una notte da Papa*** (2001) dedicato alla figura di **Ottobono Fieschi, papa Adriano V**, rappresentato a Genova e in Liguria nel 2005 dal Gruppo Artistico Teatrale di Moneglia, in collaborazione con il Teatro Ateneo.

– ***Chi ha vissuto la mia vita? - Luigi Pirandello…*** (2005) dedicato alla figura di **Luigi Pirandello**, andato in scena nel 2009 a cura della compagnia "Maschere Nude - Amici del Teatro Pirandelliano" di Campobasso, ora in DVD, ripreso a Moneglia sempre dal Gruppo Artistico Teatrale nell'anno successivo.

– ***Anche il cielo è caduto*** (2007), dedicato al crollo delle "Torri gemelle".

– ***La porta aperta*** (2010) atto unico su un pellegrinaggio nell'anno 1000 al borgo di Trigoso da parte di **Gottardo** vescovo, secondo un'antica leggenda e tradizione popolare. In scena nel mese di aprile 2010, sempre a cura del Gruppo Artistico Teatrale.

– ***Gli occhi (di santa Sabina)*** (2012) atto unico sulla fine della martire romana Sabina, rappresentato in chiesa a Santa Croce a Moneglia dal Gruppo Artistico Teatrale.

Ha avuto molto successo di pubblico e di critica la **riduzione teatrale dal romanzo *La Badessa di Chiavari*** a cura della compagnia Madness di Savona, per la regia di Daniela Balestra, rappresentato nel 2010 al Teatro Chiabrera di Savona.

Il testo teatrale ***Ho sentito cantare un angelo*** è stato tradotto e pubblicato in **Bulgaria** per conto dell'Università di Veliko Tarnovo a cura di Bogiana Motzinova nell'anno 2002.

Altre opere teatrali, per ora inedite, sono state rappresentate a cura del Gruppo Artistico Teatrale di Moneglia.
Ricordiamo:

– ***Un uomo da rottamare*** (dicembre 1999 - giugno 2003), due atti, scritto per Mario Scaccia, andato in scena a Moneglia nell'estate 2011, a cura del Gruppo Artistico Teatrale. Inedito.

– ***Sacra Rappresentazione,*** *da* ***Ista Laus pro Nativitate Domini*****,** di Anonimo, traduzione e libero adattamento di Mario Dentone per il Gruppo Artistico Teatrale, realizzazione scenica di Maria Grazia Rebuzzi, (dicembre 2005). Inedito.

– ***Moneglia e i suoi borghi*** (aprile 2006), breve atto scenico scritto per il Gruppo Artistico Teatrale e messo in scena in piazza nello stesso anno, ripreso nell'estate 2009. Inedito.

– ***L'ultima cena (Luca Cambiaso)*** (aprile 2007), atto unico, scritto per Gruppo Artistico Teatrale e messo in scena a Moneglia a Pasqua dello stesso anno. Inedito.

– ***Nell'abisso del cuore*** (2012-2015, ripreso nell'estate 2022), atto unico dedicato all'estate rivana della Contessa Lara, rappresentato a Moneglia nell'estate 2022, a cura del Gruppo Artistico Teatrale, inedito, pubblicato in questo volumetto.

Dobbiamo ricordare che tra gli scritti inediti di Dentone ci sono altre opere teatrali, ben quattro romanzi e non pochi racconti.

Saggi

– ***Per la testa grandi idee*** (Saggio biografico sulla vita e l'opera del cantautore **Luigi Tenco,** a cura di Enrico De Angelis e Mario Dentone) in cofanetto con DVD video per Edizioni Radiofandango Roma e RAI TRADE, Fondazione Gaber Milano (2008)

– ***Il mare non è il Po per Cesare Pavese*** (1985)

– ***Brevi passi nei porti della poesia ligure*** (1986)

– ***Giovanni Descalzo, i viaggi di una vita*** (1987)

I saggi sopra citati sono contenuti in volumi monografici di atti del Convegno sul "MARE NELLA LETTERATURA" che si tenne per tre anni a Sestri Levante in concomitanza con il premio di Narrativa inedita "Tigullio", organizzato dal Centro di Cultura Descalzo e dal Comune di Sestri Levante. Mario Dentone fu, con Giancarlo Borri, fondatore dell'iniziativa e curatore di quel convegno e degli atti.

– ***Cesare Pavese e nello scrittore e lo scrittore nell'uomo*** (2001) relazione tenuta al Convegno Internazionale di studi "Pirandello e il Piemonte" a Torino, Teatro Gobetti, poi pubblicata nel volume degli atti.

I saggi che seguono sono tutti pubblicati nei volumi annuali tematici a cura del Centro Studi Interdisciplinari di Chiavari presieduto da Adriana Dentone:

– ***Pirandello: Italiano esule attraverso l'Europa*** (2004) relazione tenuta al Convegno Nazionale "Il corpo e la sua ombra" nel novembre 2004, presso l'Università di Genova.

– ***La paura della felicità in letteratura*** (2002).

– ***Corpo ed emozione… emozione del corpo nella letteratura del Novecento*** (2003).

– ***Amore e (è) poesia*** (2004)

– ***Pirandello, italiano in esilio, europeo in patria*** (2008).

I due saggi seguenti sono inseriti nel volume *Le fonti esistenziali della psicologia,* a cura di Adriana Dentone e Antonio De Luca, edizioni ETS:

– ***Letteratura ed esistenza dall'Ottocento al Novecento*** (2006).

– ***Proust, le spie per un suicidio perfetto*** (2006).

– ***Luigi Tenco, un segno nella cultura e non sui rotocalchi***, (2002) relazione tenuta a Genova, presso la **Facoltà di Lettere dell'Università**, nel corso di un convegno di Studi su Luigi Tenco, con pubblicazione degli atti, convegno e volume a cura di Mario Dentone e Nedo Gonzales.

Altri saggi pubblicati su riviste specializzate, in particolare:

– ***Poesia in Corsica*** ("La Vallisa"-Bari) con traduzione di poeti corsi.

– ***Cesare Pavese*** (riviste varie).

– ***Hermann Melville*** (Misure Critiche).

– ***George Byron*** (Misure Critiche).

– ***Marcel Proust e altri autori classici e contemporanei.***

– ***Vita e cultura monegliese del XIX secolo,*** nel volume ***Monegliesi celebri dell'Ottocento,*** atti del Convegno di studi svoltosi in Moneglia il 22 aprile 2006 su iniziativa dell'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, in collaborazione con il comune di Moneglia e col patrocinio della Provincia di Genova. Il volume è curato dal professor Giovanni Paolo Peloso per le edizioni della stessa Accademia.

– ***Descalzo, Raffo e Obertello: ricordi*** in ***MuSel-Quaderno n°1***- Gammarò Editore, ottobre 2015.

Per conto della casa di produzioni cinematografiche e televisive Cattleya di Roma, ha collaborato alla sceneggiatura della miniserie dal titolo **DALIDA** (una coproduzione internazionale trasmessa da France 2 e in Italia da Canale 5 nel 2005) relativamente alla parte riguardante il cantautore **Luigi Tenco,** interpretato da Alessandro Gassmann.

Altro

Ha altresì collaborato con la casa di produzioni cinematografiche "Immagine & Cinema" di Roma, diretta da Edvige Fenech, per l'impostazione di una sceneggiatura per una fiction televisiva su **Luigi Tenco.**
Ha curato inoltre la parte letteraria (poetica e biografica) di alcuni CD musicali su arrangiamenti di canzoni di **Luigi Tenco**.
Nel 2009 ha coordinato la realizzazione del CD musicale ***Genova Jazz '50*** per conto dell'editore De Ferrari-De Vega presentato con successo al Teatro Ariston di Sanremo nelle conferenze stampa relative al premio Tenco.
Dal 2006 al 2011 è stato chiamato dall'**Università di Genova, facoltà di Scienze della Formazione**, come **"Cultore della materia"** per ***Lingua Italiana*** e ***Storia del Teatro e dello spettacolo***, inoltre presso il **polo universitario di Savona**, **Scienze della Comunicazione**, come **tutor** per la cattedra di ***Scrittura Creativa*** **e** ***Laboratorio di scrittura creativa*****.**

Per anni si è occupato di studiare e riordinare l'***archivio Tenco*** per conto della famiglia.

Ha inoltre curato la riscoperta e lo studio del poeta **Franco Mazzi**, partecipando a diverse conferenze sull'autore, tenutesi tra Chiavari e San Salvatore dei Fieschi.

Merito suo la valorizzazione dello xilografo sestrese **Eugenio Mario Raffo,** per il quale ha curato – assieme alla figlia Marzia Dentone – la mostra sulle sue xilografie, "***Il poeta del legno***" dal 2 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024, allestita nella sala espositiva al II piano di Palazzo Fascie a Sestri Levante".
Su Raffo era già uscito un contributo di Dentone sulla rivista Resine (N. 26 ottobre-novembre-dicembre 1985).

Era spesso invitato a convegni e conferenze dedicati alla cultura del mare e a figure di rilievo della letteratura e del territorio ligure. La sua presenza era richiesta non solo in Liguria, ma anche in altre regioni italiane e all'estero: in Piemonte, per esempio, per iniziative legate a Cesare Pavese, in Sardegna per eventi dedicati a Luigi Tenco e persino all'Università di Corte, in Corsica. Si confermò negli anni un punto di riferimento imprescindibile per chiunque volesse comprendere l'anima della Riviera di Levante. Profondo interprete della cultura monegliese e di tutto il territorio compreso tra Lerici e Genova, rappresentava un motivo di orgoglio per le comunità liguri che lo accoglievano e ne valorizzavano il contributo.

Ma Dentone non amava andare in giro, sia per conferenze sia per presentazioni: alla mondanità, come si è già detto, preferiva la quiete del suo studio, la sua campagna, il suo mare. Come ben lo definì Donatella Bianchi era "una cozza attaccata allo scoglio".

Negli ultimi anni gli si sono aperti contatti sia con l'isola d'Elba (con Roberto Pettinaroli, direttore della redazione del Levante de Il Secolo XIX aveva partecipato ad un convegno a Marciana Marina sulle Rotte dei Leudi e alcuni suoi pezzi sono stati pubblicati sulla rivista ***Enjoy Elba***, curata da Patrizia Lupi), sia con Ortona (e San Vito Chietino), in Abruzzo, dove nel 2024 ha vinto il **premio Collemoro** all'**Acquabella Festival**, **Sogni Mediterranei, Arti, Linguaggi e Letterature del Mediterraneo** e nel 2025 ha partecipato alle manifestazioni, come membro del Comitato Scientifico Oltremare Progetto AQUA San Giorgio Scuola Educaform Pescara.

Non mancano introduzioni a mostre di artisti amici, Mario Rocca, Luiso Sturla, Lino Perissinotti, ma soprattutto del pittore **Luigi Grande**, di cui è stato caro amico e del quale ha curato anche un'ultima mostra a Palazzo Fasce di Sestri Levante "***L'arte nel vento***" dall'8 al 30 maggio 2021. Tra i pittori non dobbiamo dimenticare l'artista milanese **Piero Albizzati,** con il quale c'è sempre stato una fraterna collaborazione e del quale è stato promotore, insieme con Maria Grazia Rebuzzi, della cittadinanza onoraria di Moneglia, conferitagli nel 2010, un anno dopo la morte.

Nel 2023 e nel 2024 è stato Presidente del **Premio Umberto Fracchia,** del quale è sempre stato un attento studioso e ne aveva sostenuto la valorizzazione**,** a Casarza Ligure e ha dato vita a una giuria con nomi prestigiosi.

E in ultimo, pur non citando per scelta le diverse collaborazioni occasionali, bisognerebbe però ricordare che su Dentone è uscito un saggio in tedesco in un libro-guida sulla Liguria:
Bernardette Olderdissen, ***Ligurien*** - 50 MICROABENTEUR, zum Entdecken und Geniessen, 360° medien (2022)

Marzia, "il suo più bel romanzo"
Rita, con l'amore di una vita
Alba, con sconfinata ammirazione e immenso affetto, non solo "rivano"